

Per i giallorossi alla ripresa del campionato arriva il Milan

Nella Roma anche Menichini in dubbio D'Amico forse giocherà contro l'Inter

Gignoni probabilmente costretto ad anticipare il rientro di Peccenini - Se Di Bartolomei non recupera esordirà Scarnecchia - Vinicio orientato a concedere riposo ad Agostinelli

ROMA - Per la ripresa del campionato la partita di avvio al confronto col Milan di Liedholm nella peggiore delle condizioni che si potesse immaginare. Gignoni per la partita di domenica all'Olimpico ha disponibili un numero di giocatori appena sufficienti perché tutte le maglie siano utilizzate; tanto che nessuno dei ruoli in squadra potrà essere deciso per scelta del tecnico, ma sarà bensì determinato dall'attuale disponibilità di fare altrimenti. In queste condizioni è chiaro che cadono gran parte dei motivi che nascevano dall'essere stato Gignoni già allenatore del Milan e oggi della Roma e Liedholm, viceversa, appena partito da Roma per assumere il comando del Milan. Al punto stanno le cose, più che preoccuparsi di mostrare una Roma rinnovata e dotata di alto stile e di nuovo carattere, Gignoni avrà ben altro a cui pensare. C'è da credere che l'unico suo desiderio sia adesso vedere i suoi ragazzi affrontare il Milan senza complessi, per strappare in qualche modo, un risultato utile.

Ieri al Tre Fontane Boni e Di Bartolomei si sono ancora allenati a parte, in una partita. I medici escludono che i due giocatori possano essere disponibili per domenica. Gignoni ha fatto capire che almeno sul campo di Di Bartolomei punterà con decisione. Ma qualora questo sia impossibile, come al momento sembra, dovrà rimpiazzarlo con Scarnecchia.

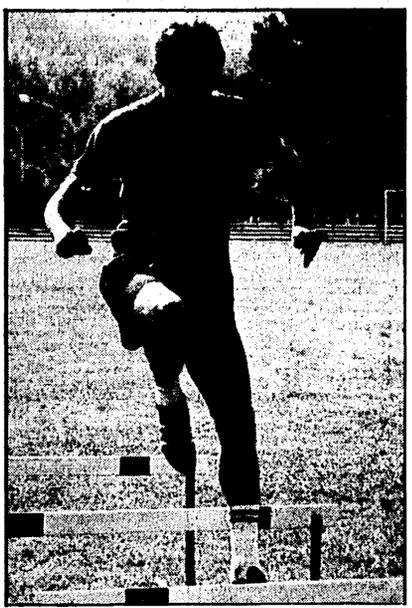
Qualche dubbio c'è anche sulla disponibilità di Menichini che ieri appunto non è allenato e si vede costretto al solito disturbo agli adduttori della coscia destra. Persistendo la sua indisponibilità Gignoni si vedrà costretto a chiedere a Pec-

cenini di anticipare il rientro dal campionato, con rischio di avere una difesa quanto mai debole, un centrocampo improvvisato e un attacco, almeno incerto. La formazione infatti potrebbe essere questa: Paolo Conti, Chinellato, Peccenini, Piacentini, Santarini, De Nadai, Bruno Conti, Maggiora, Musiello, Scarnecchia e Casaroli.

La partita di collaudo disputata ieri pomeriggio al Forlivo si è conclusa per 7 a 2 con gol messi a segno da Scarnecchia, Giovannelli, De Nadai, Musiello, Lopez e Agostinelli, Chiarinelli e Santarini. Nel corso della partita ha riprodotto una distorsione al ginocchio destro il giovane Tucci.

Oggi Gignoni vedrà con scrupolosa attenzione Di Bartolomei per decidere se sarà o meno il caso di farlo giocare contro il Milan.

La Lazio, con il morale che le deriva anche dal recente successo in Coppa UEFA mercoledì, è già partita per Milano, dove domenica a S. Siro, affronterà l'Inter. Con Vinicio sono partiti sedici giocatori. Circa la formazione le incertezze riguardano soltanto tre nomi: D'Amico, Lopez e Agostinelli. Qualora D'Amico possa giocare sembra che Vinicio sia orientato ad escludere dalla squadra Agostinelli dando la maglia numero otto a Lopez che invece sarebbe destinato a rimpiazzare D'Amico se questi non potrà giocare. Dunque la probabile formazione è la panchina che Vinicio porterà a S. Siro è questa: Garella, Ammoniaci, Ghedin, Wilson, Manfredonia, Corchiani, Galassi, Lopez (Agostinelli), Giordano, D'Amico (Lopez), Badiani. Quindi a disposizione: Agostinelli, Fighini, Clerici e Boccolini.



Peccenini forse costretto ad anticipare il suo rientro in campionato

Fondi per la solidarietà olimpica

ROMA - E' rientrato ieri da Losanna il Presidente del Coni, avvocato Onesti, dove ha partecipato ad una serie di riunioni dedicate all'attività della solidarietà olimpica. Domenica scorsa sotto la sua presidenza si sono riuniti 15 delegati in rappresentanza dei cinque continenti, che hanno approvato la relazione di Onesti ed hanno nominato il dottor Marcello Garroni, assistente speciale del Presidente dell'assemblea. Dopo essere stata eletta i lavori commissioni per snellire i mini-

è stato reso noto che la "Solidarietà" dispone di un milione 400 mila dollari (1 miliardo e 200 milioni) che potranno essere impiegati per aiutare i comitati olimpici nelle loro necessità operative e di partecipazione. Sono state formulate delle proposte per quanto riguarda gli aiuti, che dovranno essere ricalcolati alla prossima riunione. La variazione dei comitati olimpici dovranno essere invitate a inviare i moduli d'impiego, che devono essere solitamente finalizzati.

Interessante «due giorni» di boxe a Milano e Torino

Oggi Martinese e Vezzoli, domani rientra Arcari

Anche Torres e Vinson a Campione - La SIAE non vuole i giornalisti a bordo ring

Dalla nostra redazione

Negli ultimi tempi romani Rodrigo «Rocky» Valdez attende il momento di trasferirsi nella più fredda Campione d'Italia dove lo attende la terza sfida con Benny «The Ring» Briscoe. Non più valida per il campionato mondiale dei medi. L'importante appuntamento è fissato per sabato 2 novembre. Valdez nato a Cartagena, Columbia, preferisce il caldo e quindi, si spiega il pronome spagnolo, si è trasferito a Roma. Il pugile arrivato già in forma ed in peso dall'America, scortato come sempre dal fedele trainer Chino Castro. Il pugile arrivato già in forma ed in peso dall'America, scortato come sempre dal fedele trainer Chino Castro. Il pugile arrivato già in forma ed in peso dall'America, scortato come sempre dal fedele trainer Chino Castro.

Il 2 novembre Sandro Mazzinghi farà il suo ritorno nel ring affrontando il bostoniano Dave Adkins che adesso vive a Cincinnati, Ohio, classificato da «The Ring» tra i «classici» del pugilato. Il pugile torinese, che ha una lunga e gloriosa carriera e il conseguente declino. Per il momento, però, per Sandro sarà un ritorno al ring. Il pugile torinese, che ha una lunga e gloriosa carriera e il conseguente declino. Per il momento, però, per Sandro sarà un ritorno al ring.

La scorsa estate nel dorato campo di Bordighera, Sandy Torres, si diede da fare ma il suo ritorno in Italia non sembra per motivi sentimentali bensì per lavoro. Difatti, a Campione, Sandy Torres affronta il duro e giovane Kati Vinson, un «red» tutto muscoli, di Stockton, California, vincitore tra gli altri di Rudy Robies e Melvin Bell. Il pugile torinese, che ha una lunga e gloriosa carriera e il conseguente declino. Per il momento, però, per Sandro sarà un ritorno al ring.

La lotta di Rocky Martinese contro il francese Nessim Max Cohen. L'aggressivo Galindez e Gregory si batteranno per la cintura mondiale, WBA, del peso medio. Intanto stasera Gianni Sori a nome di «Milano-Boxe» ritorna nel Palazzetto e ambasciatore di Rocky Martinese. Vezzoli, campione d'Europa delle 130 libbre, contro Danny Tratzinski, un nero di Brooklyn, ex campione di classe. Il pugile torinese, che ha una lunga e gloriosa carriera e il conseguente declino. Per il momento, però, per Sandro sarà un ritorno al ring.

emigrazione

canada Gomez d'Ayala alla «Giornata della FILEF»

Il presidente del Consiglio regionale della Campania si è incontrato con i nostri emigrati e con i rappresentanti consolari italiani - Conversazioni con uomini di governo

Con un risultato ampiamente positivo si è concluso il viaggio di Giuseppe Gomez d'Ayala, presidente del Consiglio regionale della Campania, invitato a partecipare alla «Giornata della FILEF» organizzata a Montreal nel quadro di una settimana italiana promossa dalle associazioni dei nostri emigrati. Il compagno Gomez d'Ayala ha avuto, oltre ad una serie di incontri con i lavoratori emigrati della sua regione, anche numerose conversazioni e colloqui con esponenti di governo e delle forze democratiche del Quebec e del Canada e con i rappresentanti della nostra ambasciata a Ottawa e di quei nostri consolati di Montreal e di Torino.

belgio Sarà eletto a Liegi il Consiglio degli emigrati

Alle urne 44.417 stranieri, tra i quali oltre quattordicimila gli italiani - E' stata presentata la lista del PCI

Domenica 6 novembre i 44.417 cittadini immigrati di Liegi, l'importante centro minerario belga, voteranno per eleggere 51 loro rappresentanti nel Consiglio comunale di Liegi. Elettori sono tutti i cittadini stranieri di età maggiore ai 18 anni, che siano residenti a Liegi dal 6 maggio 1977 e in possesso della carta d'identità dello Stato belga. Candidati possono essere tutti i cittadini stranieri che risiedono da due anni a Liegi alla data del 1° gennaio 1977, e che abbiano una sufficiente conoscenza del francese, e dichiarino di voler risiedere nella città anche dopo le elezioni.

La limitazione dei lavoratori stranieri in Svizzera

Un nuovo ordinamento che limita il numero degli stranieri ammessi a lavorare in Svizzera, è stato approvato dal Consiglio federale di governo elvetico. Si tratta in pratica di una revisione del precedente ordinamento che autorizzava un numero di lavoratori stranieri in Svizzera superiore a 110 mila.

lavoratori attorno alla stampa comunista

Questi problemi sono stati ampiamente affrontati e dibattuti nel corso delle molteplici iniziative che a Francoforte erano state promosse in preparazione della Festa dell'Unità. Tra queste iniziative, quelle di maggior interesse hanno avuto per tema: i lavoratori stranieri e il sindacato tedesco; la donna emigrata e la sua condizione nel lavoro, nella famiglia e nella società; il PCI e il voto all'estero. Infine, ai margini della partecipazione italiana alla Fiera del libro, si è svolto un incontro degli emigrati con la stampa e l'editoria democratica.

brevi dall'estero

- Il compagno Borghini, della Direzione e segretario regionale della Lombardia, parteciperà sabato 22 al Festival della Federazione di Zurigo, che si svolgerà a DREYKON.
A LUSSEMBURGO si svolgerà sabato 22 il Consiglio federale a cui interverrà il compagno Giuliano Fajetta, responsabile della sezione emigrazione del PCI.
Sabato 22 a YVERDON (Svizzera), Festa dell'Unità con un comitato del compagno Giardusco, del CC.
Con un intervento del compagno Borghini della Direzione, si concluderà sabato 22 ottobre il Festival di Zurigo dell'Unità del PCI.
Al tramonto al PCI per il 1978 sarà dedicato.

Ora il provvedimento deve tornare al Senato per la definitiva approvazione

La legge sulla caccia approvata alla Camera

Positivo il giudizio dell'ARCI-caccia

Fermariello: «Una buona legge nonostante i suoi limiti»

ROMA - L'ARCI-caccia ha giudicato positivamente la legge venatoria approvata dalla Camera dei Deputati. Subito dopo il voto il sen. Fermariello, presidente dell'ARCI-caccia e primo firmatario della legge approvata, rilascia la seguente dichiarazione: «Dopo sette anni di battaglia, condotta in primo luogo dall'ARCI-caccia, finalmente la Camera, sconfiggendo le manovre demagogiche di qualche rappresentante del partito radicale, ha approvato la legge di riforma dell'esercizio venatorio. Questa legge, nonostante i suoi limiti, è una buona legge, perché regolamenta in modo nuovo la caccia rendendola compatibile con la sal-

vaguardia della fauna e degli ambienti naturali. Essa, stimolando la creazione di strutture venatorio-naturalistiche (oasi, zone di popolamento) sospinge ad un diverso uso del territorio e sollecita la gestione democratica ed unitaria di tali strutture da parte dei cacciatori, dei naturalisti, del produttore agricolo oltre che delle istituzioni elettive. Ci auguriamo che il Senato, nell'interesse generale, voglia esaminarla e approvarla al più presto. L'iniziativa per l'applicazione della legge passerà così definitivamente alle associazioni che esprimono le diverse categorie di cittadini e soprattutto alle Regioni che, come è noto, in materia, nell'ambito dei principi generali, hanno pieni poteri».

Il giudizio del compagno Terraroli

ROMA - La Camera ha finalmente varato l'opera - liquidando le ultime resistenze ostruzionistiche dei radicali - la legge sulla caccia che si configura con un provvedimento di sostanziale riforma del principio di riserva, il principio di tutela della fauna e di aree di caccia controllata, e delineando il primo serio tentativo di un sistema nazionale di «unità ambientali».

In attesa di qualcosa di concreto si parla solo di punte

Al mercatino è scoppiata la guerra degli attaccanti

Ulivieri, Braglia, Bertuzzo: ipotesi per rimediare agli errori commessi in estate - Battisodo al Prato - Mongardi al Parma

Dalla nostra redazione

MILANO - Il «mercatino» di riparazione si contende i pochi attaccanti di ruolo che non trovano sufficiente collocazione tecnica nelle rispettive squadre. Insomma, le punte, anche le più spuntate, hanno sempre una clientela ben disposta. E così Ulivieri, anziano guardatore del Foggia, è richiesto da Brescia e Udinese. Bresciani, esteta della Sampdoria, piace al Napoli. Frattini, che non è più giovanissimo, potrebbe ritrovarsi a Firenze o a Como, mentre Bertuzzo, una delle mancate promesse degli anni scorsi, potrebbe giocare a Napoli, a Bergamo (e si tratterebbe di un clamoroso ritorno) o a Pescara.

g. f. p. Giuseppe Signori

300/flash sport/flash-sport/flash-sport/flash

- APRICA - Il ministro degli Interni, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo non ha ancora deciso se autorizzare il ritorno in Italia di un certo numero di emigrati.
TORINO - Nel primo incontro con il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo non ha ancora deciso se autorizzare il ritorno in Italia di un certo numero di emigrati.
TORINO - Nel primo incontro con il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo non ha ancora deciso se autorizzare il ritorno in Italia di un certo numero di emigrati.
TORINO - Nel primo incontro con il presidente del Consiglio, il ministro degli Interni, Antonio Di Pietro, ha detto che il governo non ha ancora deciso se autorizzare il ritorno in Italia di un certo numero di emigrati.